

## Protocollo d'intesa

Tra

CONSIGLI DELL'ORDINE DI TRENTO, BOLZANO e ROVERETO  
CORTE DI APPELLO DI TRENTO e Sezione Distaccata di BOLZANO  
PROCURA GENERALE DI TRENTO E Sezione Distaccata di  
BOLZANO  
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TRENTO, BOLZANO E  
ROVERETO  
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I  
MINORENNI DI TRENTO E BOLZANO  
TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TRENTO E BOLZANO  
TRIBUNALE PER I MINORENNI DI TRENTO E BOLZANO  
TRIBUNALI DI TRENTO, BOLZANO e ROVERETO  
DIRIGENTI DI CANCELLERIA  
COMITATI PARI OPPORTUNITA' PRESSO I CONSIGLI  
DELL'ORDINE DI TRENTO, BOLZANO e ROVERETO  
GIUDICI DI PACE COORDINATORI DEL DISTRETTO  
COMITATO PARI OPPORTUNITA' PRESSO IL CONSIGLIO  
GIUDIZIARIO

### VISTI

Gli articoli 2, 3, 137, 141 del Trattato CE;  
gli articoli del Trattato che istituisce la Costituzione per l'Europa;  
la Direttiva 76/207/CEE, come modificata dalla Direttiva 2007/73/CE,  
inerente l'attuazione del principio di parità di trattamento per quanto  
concerne l'accesso al lavoro, alla formazione ed alla promozione  
professionale e le condizioni di lavoro;  
la Direttiva 2006/54/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5  
luglio 2006, riguardante l'attuazione del principio di pari opportunità  
e di parità di trattamento tra uomini e donne in materia di  
occupazione e di impiego;  
gli articoli 2, 3, 24 e 51 della Costituzione Italiana;

la L 8 marzo 2000 n. 53 ed in particolare l'art. 9, che prevede la promozione e l'incentivazione di forme di articolazione della prestazione lavorativa volte a conciliare il tempo di vita e tempo di lavoro;

il D.lgs. del 26 marzo 2001 n. 151, in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità, come modificato dal D.lgs del 23 aprile 2003 n. 115;

la sentenza della Corte Costituzionale n. 385 del 14 ottobre 2005, che riconosce ai padri libero-professionisti il diritto di percepire l'indennità di maternità, in alternativa alla madre;

il D.lgs del 30.5.2005 n. 145 di attuazione della Direttiva 2002/76/CE in materia di parità di trattamento tra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione, alla promozione professionale ed alle condizioni di lavoro;

il D.lgs dell'11.4. 2009 n. 198 c.d. "Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna";

la l. 24.2. 2006 n. 104 in materia di tutela della maternità delle donne dirigenti;

il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 luglio 2007 circa l'applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 22 del D.lgs. n. 151/2001, a tutela e sostegno della maternità e paternità nei confronti delle lavoratrici iscritte alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della l. 8.8. 1995 n. 335;

il Codice Deontologico Forense

#### PREMESSO

Che tutte le parti firmatarie del presente protocollo, nel rispetto dei diversi ruoli loro attribuiti, condividono l'esigenza di proporre interventi volti ad assicurare una reale parità fra uomini e donne nell'esercizio della professione forense;

che tutte le parti riconoscono che il tema della conciliazione tra vita professionale e vita familiare è da ritenersi sempre più centrale nell'organizzazione lavorativa di donne e uomini.

Tutto ciò premesso tutte le parti sottoscritte si impegnano a:

1. promuovere e diffondere i contenuti del presente protocollo d'intesa tra i Magistrati, gli Avvocati, i Giudici di Pace coordinatori e il personale amministrativo, operanti all'interno del distretto;
2. riconoscere lo stato di gravidanza e maternità/paternità, anche adottive, quale motivo di legittimo impedimento a comparire:
  - a. alle udienze penali (artt. 420 ter e 484 comma 2bis e 598 cpp)
  - b. alle udienze di lavoro istruttorie e di discussione della causa ex art. 420 cpc
  - c. alle udienze civili di comparizione personale delle parti ex art. 185 cpc, di istruzione probatoria ed eventuale discussione della causa ex art. 281 quinquies 2° comma e sexies
  - d. in altri procedimenti, compresi i procedimenti davanti al Giudice di Pace e fasi, assimilabili alle ipotesi ut supra.

La richiesta di rinvio dovrà essere tempestivamente presentata all'Autorità procedente con le seguenti modalità:

- a) per il periodo indicato dall'art. 16 D.lgs 151/01 la sussistenza del legittimo impedimento dovuto a maternità sarà sufficientemente documentata con l'allegazione di un certificato medico da cui risulti la data presunta del parto o il certificato di nascita del figlio o di dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 DPR 445/00, senza necessità di ulteriori specificazioni comprovanti particolari patologie;
- b) per il periodo anteriore a quello previsto dall'art. 16 D.lgs 151/01, la sussistenza del legittimo impedimento dovrà essere

documentata con l'allegazione di un certificato medico da cui risulti la sussistenza di particolari patologie e/o gravi complicanze alla gravidanza;

c) anche al di fuori del periodo indicato dall'art. 16 D.lgs 151/01 e sino al compimento del terzo anno di vita della prole naturale o adottiva e in ogni caso fino allo scadere del primo anno dall'adozione, la legittimità dell'impedimento eventualmente addotto e dovuto all'assolvimento degli obblighi di cura della prole, dovrà essere valutato alla stregua delle premesse del presente protocollo.

3. Nei periodi sopra indicati l'avvocato che adduca ragioni di urgenza legate all'assolvimento degli obblighi di cura della prole avrà la precedenza nello svolgimento degli adempimenti di cancelleria e gli sarà altresì consentito l'accesso agli uffici giudiziari nella fascia oraria 08:30 - 13.30, previsti per l'accesso al pubblico e comunque entro i limiti di orario previsti a livello nazionale.

Ogni sottoscrittore darà la più ampia diffusione del presente protocollo nell'ambito del proprio settore.

Ove si verificassero ipotesi diverse da quelle contemplate espressamente nel presente protocollo, le parti firmatarie si impegnano ad adottare, nell'esercizio delle proprie funzioni, condotte e atteggiamenti funzionali alla realizzazione e alla tutela dei principi di parità.

Trento, 20 marzo 2014

Il Presidente della Corte di Appello

Il Procuratore Generale della Repubblica di Trento

Il Presidente preposto alla Sezione distaccata della Corte di Appello di Trento in Bolzano

L'Avvocato Generale di Bolzano

Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Trento

Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bolzano *Ch. Luy*  
 Il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Trento *Chivell*  
 Il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Bolzano *M. G. G.*  
 Il Presidente del Tribunale Trento *PS*  
 Il Presidente del Tribunale Bolzano *Carlo Saroni*  
 Il Presidente del Tribunale Rovereto *Elke Vesco*  
 Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Trento, *Janet Luy*  
 Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bolzano *Dei Ucelli*  
 Il Procuratore della Repubblica di Trento *Giulio Amati*  
 Il Procuratore della Repubblica di Bolzano *Luigi Saroni*  
 Il Procuratore della Repubblica di Rovereto *Antonio Saroni*  
 Il Dirigente della Corte d'Appello di Trento *Antonio Saroni*  
 Il Dirigente della Corte d'Appello di Trento - Sezione Distaccata di Bolzano *Antonio Saroni*  
 Il Dirigente del Tribunale di Trento *Luigi Saroni*  
 Il Dirigente del Tribunale di Bolzano *Luigi Saroni*  
 Il Presidente del Consiglio dell'Ordine di Trento *Antonio Saroni*  
 Il Presidente del Consiglio dell'Ordine di Bolzano *Antonio Saroni*  
 Il Presidente del Consiglio dell'Ordine di Rovereto *Antonio Saroni*  
 Il Presidente del CPO presso i Consigli dell'Ordine di Trento *Antonio Saroni*  
 Il Presidente del CPO presso i Consigli dell'Ordine di Bolzano *Antonio Saroni*  
 Il Presidente del CPO presso i Consigli dell'Ordine di Rovereto *Antonio Saroni*  
 Il Giudice di Pace coordinatore di Trento, Cles e Malè (Reggente) *Antonio Saroni*  
 Il Giudice di Pace coordinatore di Borgo Valsugana e Fiera di Primiero (Reggente) *Antonio Saroni*  
 Il Giudice di Pace coordinatore di Mezzolombardo, Cavalese e Fondo (Reggente) *Antonio Saroni*  
 Il Giudice di Pace coordinatore di Tione di Trento *Antonio Saroni*  
 Il Giudice di Pace coordinatore di Bolzano *Antonio Saroni*

- Il Giudice di Pace coordinatore di Brunico
- Il Giudice di Pace coordinatore di Bressanone
- ~~Il Giudice di Pace coordinatore di Chiusa~~
- Il Giudice di Pace coordinatore di Merano
- Il Giudice di Pace coordinatore di Silandro
- Il Giudice di Pace coordinatore di Rovereto
- ~~(Reggente)~~
- Il Giudice di Pace coordinatore di Riva del Garda

*[Handwritten signatures and initials]*  
 Felice Gall  
 Paolo Cristini  
 Giuseppe  
 Uberto  
 Umberto  
 Mariana

Il Presidente del CPO presso il Consiglio Giudiziario di Trento

